



Ritratti dei Musicisti / degli Ensembles del Festival pasquale di musica classica di Andermatt 2018

FESTIVAL STRINGS LUCERNE

«Un suono elastico, cristallino» (The New York Times)

I Festival Strings Lucerne esercitano da decenni un'intensa attività di tournées a livello mondiale e si esibiscono regolarmente nelle principali sale concertistiche europee, presso la Filarmonica dell'Elba ad Amburgo, (prima orchestra svizzera), la Filarmonica di Berlino, il Concertgebouw di Amsterdam, il Conservatorio Tschaikowsky di Mosca e il Musikverein di Vienna. A Lucerna l'Ensemble propone una propria serie di concerti al KKL e si presenta ogni anno nell'ambito del Lucerne Festival. Dalla stagione 2012-2013 il violinista svizzero-australiano Daniel Doods è direttore artistico e primo violino.

I Festival Strings Lucerne sono stati fondati nel 1956 da Wolfgang Schneiderhan e Rudolf Baumgartner come Ensemble di archi con clavicembalo; a seconda delle necessità il gruppo può essere ampliato. Da sempre si caratterizza per la collaborazione con musicisti di fama mondiale. Nelle fasi iniziali, accanto a Wolfgang Schneiderhan erano Yehudi Menuhin, David Oistrakh, Pablo Casals o Clara Haskil; in tempi più recenti Hélène Grimaud, Mischa Maisky, Vilde Frang, Arabella Steinbacher o Daniil Trifonov. Il repertorio spazia dal Barocco alla musica contemporanea. Sono state eseguite finora oltre cento prime esecuzioni di Jean Françaix, Frank Martin, Bohuslav Martinů, Krzysztof Penderecki e molti altri. Nel gennaio 2017 hanno prodotto un ammiratissimo omaggio a Sofia Gubaidulina.

L'Ensemble pubblica regolarmente registrazioni su CD per case discografiche quali Deutsche Grammophon, Decca, Sony Classical, Eurodisc, Denon, Oehms Classics e PentaTone, che tra gli altri sono stati insigniti con l' „Echo Classic“. Inoltre accompagnano produzioni musicali e documentari televisivi (ZDF Germania, Studio 1 Italia, KBS Corea del Sud). Nel 2015 i Festival Strings Lucerne con Arabella Steinbacher sono stati nominati per il britannico «Gramophone Award».

Solista: Ivo Gass

Corno (Orchestra della Tonhalle, Zurigo)



Nato nel 1981, Ivo Gass era già all'età di 15 anni un giovane studente del Conservatorio di Lucerna, così come membro della Giovane Filarmonica della Svizzera Centrale. Nell'estate 2000 è stato solista di corno e terzo cornista risp. sostituto solista dell'Orchestra sinfonica di Lucerna. Dopo il diploma presso il conservatorio di Lucerna, nell'estate 2001 ha iniziato lo studio di solista a Ginevra con Bruno Schneider, concludendo nel 2014 con una menzione. Accanto alle numerose esibizioni da solista, Ivo Gass è attivo anche quale docente di musica da camera. Ha ottenuto diversi riconoscimenti e premi, tra l'altro il premio culturale di Emmen, suo comune d'origine, e il premio Mozart della Fondazione Max e Axelle Koch. Dal 2003 al

2009 Ivo Gass è stato solista di corno presso i Münchner Philharmoniker; dal 2009 è solista dell'Orchestra della Tonhalle di Zurigo. Ha proposto e propone diverse Masterclass in Svizzera e all'estero ed è docente ospite al „Affinis Music Festival“ in Giappone, e al „Chambermusic Festival“, Kuhmo, Finlandia.

Quartetto Belenus

Belenus è la divinità celtica delle Arti e denomina il quartetto Belenus fin dalla sua nascita nel 2004. Esso si presenta nell'odierna composizione dal 2014. Il quartetto si è finora concentrato su tournées principalmente in Svizzera e Germania con sporadiche presenze in altri paesi europei. Le registrazioni su CD – tra le quali si annoverano opere di Haydn, Bartok e Schubert, così come il quarto quartetto per archi di Daniel Schnyder – ne evidenziano la brillantezza e la diversità musicale. Attualmente il quartetto si avvale degli impulsi di Rainer Schmidt (Quartetto Hagen) e di Claudius Hermann (Quartetto Gringolts). Alla nona edizione del concorso internazionale “Franz Schubert e la musica dei Moderni 2015”, il Quartetto Belenus ha ottenuto il primo premio e il premio del pubblico. Quale finalista del concorso per musica da camera del Percento Culturale Migros 2013, il quartetto è stato inculso nella sua offerta concertistica. Il quartetto ha inoltre ottenuto primi premi al concorso d'interpretazione per musica contemporanea 2012, al ZHdK, così come al concorso Kiwanis del 2012. Al concorso „Hans Schaeuble 2012“ è stato insignito del terzo premio e negli anni 2011/2012/2013 è stato premiato con l'„ORPHEUS Swiss Chamber Music Competition“.

Al primo concorso internazionale per quartetto d'archi “Sandor Vegh” 2012 ha ottenuto il premio speciale per la migliore interpretazione di Haydn.

Trio Fontane & Nicolas Senn



Per il progetto Crossover „ Il Classico incontra il Folklore“ si sono riuniti in una combinazione unica la violinista Noëlle Grüeblèr, il violoncellista Jonas Kreienbühl e la pianista Andrea Wiesli con il solista di Hackbrett Nicolas Senn.

Insieme i quattro musicisti svizzeri di successo hanno sviluppato un programma di concerto molto coinvolgente, presentato per la prima volta nell'estate 2014. Nicolas Senn e il pluripremiato Trio Fontane contrappongono in una raffinata combinazione strumentale, noti classici e opere romantiche della musica popolare da ballo. Da ascoltare, tra l'altro, composizioni della dinastia appenzellese Alder, l'ultima parte del „Trio Tzigano“ di Haydn, la composizione per violino «Hejre

Kati» di Hubay e infine le famose «Czárdás» di Monti. Il Quartetto classico-popolare presenterà inoltre al Festival pasquale di musica classica di Andermatt il meglio dal nuovo programma „Top of Switzerland“ e una prima esecuzione dalla penna di Nicolas Senn, che unisce toni classici con melodie della musica popolare alpina.

Sestetto Hexagon

L'Ensemble Hexagon si è costituito nel 2015 con l'idea di mettere in scena l'inconsueta formazione del Quintetto di Sergey Prokofiev: violino, viola, contrabbasso, oboe e clarinetto rappresentano una combinazione strumentale molto rara. Altrettanto grande quindi sarà la sfida di allestire un programma di concerto per un'intera serata.

Attraverso puntigliose ricerche, è stato trovato un sestetto del compositore contemporaneo Guillaume Connesson per gli stessi cinque strumenti più pianoforte. Non solo l'opera si adattava al gruppo musicale, ma piacque tanto ai musicisti, così da presentarlo a coronamento del loro primo concerto d'assieme.

Il sestetto si compone dei seguenti rinomati musicisti svizzeri: Andrea Bischoff (oboe), Dimitri Ashkenazy (clarinetto), Anja Röhn (violino), Christina Gallati (viola), Bozo Paradzik (contrabbasso) und Ivo Haag (pianoforte). Le due prime esecuzioni dell'odierno concerto sono state espressamente richieste per questo Ensemble.

Coro Audite Nova Zug

Il CORO AUDITE NOVA ZUG, fondato nel 1971 da Paul Kälin, rappresenta una delle maggiori realtà corali della Svizzera centrale. Dal 1999 si avvale della direzione artistica di Johannes Meister. Si compone di ca. 90 coristi e si dedica prevalentemente all'esecuzione del grande repertorio sinfonico per coro, senza tralasciare programmi particolarmente scelti di esecuzioni a cappella.

In ossequio al proprio nome, il coro riserva grande attenzione all'interpretazione di musica nuova e contemporanea. I membri del coro si distinguono per il grande idealismo e la consapevolezza dell'aspetto qualitativo. Il coro ha la sua sede artistica e la sua attività principale nella città e nel cantone di Zugo. E' comunque spesso ospite in altre regioni e paesi e in festival corali sia in Svizzera che all'estero. E' impegnato nella Federazione svizzera Europa Cantat. Partecipa a concorsi internazionali, dove ottiene regolarmente consensi e riconoscimenti. Negli ultimi anni hanno avuto particolare attenzione le esecuzioni „Messa da requiem“ di Giuseppe Verdi con Noëmi Nadelmann (soprano) e la Filarmonica statale della Renania-Palatinato oppure l'„ELIAS“ di Mendelssohn con la banda statale di Halle, così come l'invito al Festival Cantiere Internazionale d'Arte Montepulciano/Italia con il „Sopravvissuto di Varsavia“ di Schönberg e la Nona sinfonia di Beethoven. Ulteriori momenti musicali culminanti nel recente passato erano tra l'altro i „Marienvesper“ di Giuseppe Monteverdi, il Requiem di Carl Rütti, la Messa in si-minore di J. S. Bach e il „Messiah“ di G. F. Haendel, che è stato acclamato freneticamente.

Orchestra: Festival Strings Lucerne
Solisti: **Gabriela Bürgler, soprano** | **Margot Oitzinger, contralto**
Dieter Wagner, tenore | **Alexandre Beuchat, basso**
Direttore: **Johannes Meister**

Il Trio svizzero per pianoforte – Swiss Piano Trio

Dalla sua fondazione nel 1988 il Trio svizzero per pianoforte si è guadagnato notevole fama quale Ensemble di eccezionale omogeneità. L' „US-Magazin Fanfare“ lo ha definito „*one of the very top piano trio ensembles on today's stage*“. Il Trio ha vinto numerosi primi premi in concorsi internazionali e si è esibito in oltre 40 paesi in tutti i continenti e in sale da concerto come p. es. la Grande Sala del Conservatorio di Mosca, nella Wigmore Hall di Londra, o presso il Concertgebouw di Amsterdam. L'Ensemble ha tenuto Tripli Concerti con orchestre in tutto il mondo: Orchestra nazionale russa, Queensland Orchestra di Brisbane, Scottish Chamber Orchestra, Zürcher Kammerorchester e altre. Infine diverse registrazioni radio, televisione e numerosi CD per la Casa discografica audite documentano l'intensa attività dell'Ensemble.

Clarinetto: Fabio di Casola

FESTIVAL STRINGS LUCERNE

Con solisti scelti

Il concerto serale del 1 aprile 2018 si presenta con il motto «Resurrexit», in italiano: «È risorto».

L'opera vuole chiaramente mettere in risalto la felicità per la resurrezione di Cristo. Perciò il SwissChamber MusicCircle ha selezionato un gruppo di solisti certamente capaci di trasmettere in senso musicale la gioia, lo splendore e la gloria della resurrezione.

Solisti:

Carmela Konrad, soprano



Maya Ando, pianoforte



Otto Sauter, tromba



Salutiamo quale partner del concerto serale l'organizzazione: „Weltklassik am Klavier“, Svizzera

L'Ensemble WorldBrass

Fondato nel 1995 nell'ambito dell'Orchestra mondiale „Jeunesses Musicales“, l'Ensemble di ottoni World Brass è cresciuto fino a divenire uno dei più conosciuti Ensembles di questo genere in Germania. I musicisti provengono da diversi paesi e continenti, tra i quali Belgio, Germania, Inghilterra, Francia, Canada, Australia, Lussemburgo Olanda, Scozia e Ucraina.

Nel corso della sua carriera, il WorldBrass ha condotto tournées attraverso il Canada, la Germania, l'Italia, il Belgio e il Lussemburgo. La tournée canadese, con concerti a Vancouver, Swift Current, Summerland e Regina e una Masterclass nel Victoria ha avuto un grande successo e segnato uno dei punti culminanti nella storia del WorldBrass. L'ensemble è tra l'altro attivo nell'ambito delle Settimane musicali della Mosella, delle Giornate musicali della Bassa Sassonia, del Festival musicale dello Schleswig Holstein, della German Brass Academy, dell'Autunno degli ottoni del Sauerland e quale „Ensemble in Residence“ nel Jever Brass Festival. L'annuale concerto di Capodanno nella sala dei concerti da camera della Filarmonica berlinese ha da tempo conquistato il cuore del pubblico di Berlino.

Il repertorio del WorldBrass è ampio e ricco di sfaccettature. Il desiderio dell'Ensemble di completare la letteratura per ottoni con composizioni su richiesta e propri arrangiamenti, ha portato un gran numero di nuove opere, cosicché il WorldBrass oggi è in grado di presentare interi programmi con „proprie“ opere.

Tra i compositori che hanno scritto per il WorldBrass vanno citati Theo Brandmüller, Maciej Blasewicz, Jeffrey Ching, Jan Koetsier, Roland Wiltgen und Chris Hazell.

Sono apparsi CD di WorldBrass da Amati e perc.pro. Una registrazione di Theo Brandmüller è stata pubblicata da BMG in un'edizione del Consiglio germanico della musica.

Una qualità unica nel suo genere del WorldBrass è il senso dell'Ensemble. Non esistono né posizioni predefinite all'interno del gruppo, né tantomeno emergono delle „Star“.

Un principio vale comunque per qualsiasi programma: WorldBrass vuole intrattenere il proprio pubblico con produzioni di alto livello.